

VERBALE COMITATO NAZIONALE

10 novembre 2021

Il giorno 10 novembre 2021 alle ore 14:30 si è tenuto in presenza e in videoconferenza il Comitato Nazionale. Presiede il Presidente Federale Stefano Mei ed espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale Alessandro Londi.

Presenti:

Il Presidente	Stefano Mei
I Membri del C. N. in presenza	E. Artuso, S. Baldo, L. Calvesi, O. Campari, C. Cantales, S. Del Naia, M. Di Giorgio, D. Di Molfetta, S. Gebbia, G. Leone, G. Lucchi, M. Magnani, F. Martelli, A. Morini, C. Moscatelli, A. Piscini, M. Pompei, C. Rosiello, F. Uguagliati, G. M. Vanni,
I Membri del C. N. in collegamento	A. Alberti, A. R. Balzani, V. Caira, S. Cairoli, B. Cappello, G. Daraio, B. Fabozzi, G. Mauri, V. Mucci, S. Rocchetti, C. Zola
Assistono su invito del Presidente	Antonio La Torre (Direzione Tecnica), Roberto Pericoli (Direzione Tecnica), Antonio Andreozzi (Direzione Tecnica), Pier Luigi Dei (Fiduciario Nazionale)
I capi Area	D. Debach, R. Ingallina, M. Pietrogiacomi, M. Putzu
I funzionari	V. Cipolletta, L. Cipriani, A. Pazienti, P. Sorace

Il Presidente Federale Stefano Mei saluta i presenti e introduce gli argomenti all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE REGOLAMENTI CAMPIONATI FEDERALI 2022

Il Consigliere Federale Alessio Piscini espone le modifiche normative contenute in cartella e pone l'attenzione sulla possibilità di istituzione per il 2022 di un "Challenge Assoluto su Pista", che ha la finalità di determinare i primi 3 o 5 atleti e le prime 3 o 5 atlete per ciascuna specialità che acquisiranno il diritto a partecipare ai "Campionati Italiani Individuali Assoluti su Pista", come esposto e proposto nel convegno / seminario di Formia. Ricorda come la decisione sull'istituzione o meno del "Challenge Assoluto su Pista" vada ad influire sulla stesura definitiva del Planning dei Campionati Federali 2022, in approvazione al Consiglio Federale del giorno successivo.

Introduce gli altri argomenti anch'essi oggetto di votazione da parte del Comitato Nazionale, relativi alla divisione in due manifestazioni dei "Campionati Italiani Individuali su Pista Juniores e Promesse", ciascuna delle quali comprendente i "Campionati Italiani Individuali di Prove Multiple", quest'anno necessitata peraltro dalle esigenze del calendario internazionale. Altro argomento sarà la rivisitazione dell'attuale formula dei Campionati di Società.

Il Presidente Federale Stefano Mei ricorda come la filosofia che muove queste proposte di modifiche regolamentari sia quella di ampliare la visibilità e la vendibilità dell'Atletica Italiana. La *conditio sine qua non* è quella che i maggiori atleti gareggino in occasione dei citati Campionati, in quanto non sempre tale situazione in passato si è verificata. Comunica di aver richiesto a Sport e Salute la quantificazione dei contributi previsti per la Federazione per il 2022 unitamente a eventuali fondi extra a seguito dei risultati conseguiti alle ultime Olimpiadi.

Il Consigliere Federale Oscar Campari concorda sul progetto rilevando la difficoltà di applicazione per via delle tempistiche ristrette e per l'attuale incertezza sui fondi stanziati da Sport e Salute. Propone di posticipare la decisione a marzo 2022 sulla nuova formulazione dei Campionati Assoluti in modo da poter avere maggiore tempo per presentare al territorio la proposta oggetto di discussione e reperire i fondi necessari alla Federazione e alle Società per poterli svolgere senza remissioni, istituendo per il 2022 un Campionato Assoluto con partecipazione ridotta.

Il Presidente Regionale Fabio Martelli ricorda l'eccezionalità dei risultati ottenuti nelle ultime Olimpiadi, augurandosi una continua crescita anche nelle prossime manifestazioni internazionali. Concorda con l'istituzione del "Challenge Assoluto su Pista", considerando fondamentale l'innovazione. Si augura la partecipazione degli atleti top che vestono la maglia azzurra ai Campionati Italiani Assoluti, in modo che la stessa manifestazione possa essere un'importante vetrina per rilanciare l'immagine dell'Atletica Italiana.

Il Presidente Regionale Giacomo Leone ricorda come l'innovazione passi da una condivisione e da uno studio approfondito, suggerisce di mantenere invariata la struttura dei Campionati nel 2022, come emerso anche da un'analisi fatta tramite le società pugliesi e propone l'istituzione di una Commissione che abbia come obiettivo la revisione dei Campionati già esistenti, rivalutandone l'applicabilità ed eventualmente accorpandone alcuni con conseguente eliminazione di altri, con la prospettiva di rivedere tutta la pianificazione per il 2023. La motivazione è data dal fatto che la proposta attuale di istituzione di nuovi Campionati comporta inevitabilmente un aggravio economico per la Federazione e per le Società partecipanti. L'innovazione deve necessariamente passare per una road map che abbia costi di applicazione ben definiti. Rimarca comunque la necessità di partecipazione degli atleti top agli eventuali costituendi Campionati per non svilirli ulteriormente.

Il Presidente Federale Stefano Mei sottolinea la necessità di prendere delle decisioni quest'anno per il prossimo anno in quanto è in questo momento che l'Atletica Italiana ha il suo picco di visibilità. Sottolinea comunque che verranno garantite maggiori risorse per le Società.

Il Presidente Regionale Giovanni Mauri rileva favorevolmente lo sforzo della Federazione di innovare e migliorare l'attuale sistema. Informa come abbia mandato alle Società lombarde la proposta di variazione degli attuali Campionati ricevendo molte segnalazioni costruttive, specialmente da quelle che storicamente spendono molte risorse nei Campionati di Società.

Chiede di dare maggiore visibilità anche a quelle discipline che attualmente sono di nicchia ma che, nel loro piccolo, hanno portato importanti risultati a livello internazionale.

Il Presidente Regionale Francesco Uguagliati riferisce come il mondo dell'Atletica Italiana sia spesso riluttante ai grandi cambiamenti ma la Federazione deve essere forte nell'attuazione delle proprie proposte, supportando, anche economicamente, in egual modo la base. Il ritorno alle scelte precedenti, se non si dovessero trovare i fondi per l'attuazione di queste proposte, risulterebbe essere una sconfitta per tutti, come lo è stato replicare gli stessi modelli di gara per tutte le categorie, senza tenere conto delle peculiarità di ognuna.

Il Presidente Regionale Alessandro Alberti concorda con il collega del Veneto e informa di essere stato coinvolto nella riunione con le società che ha portato alla stesura di un documento che riassume alcune osservazioni sulle proposte dei Campionati Federali 2022, ma di non aver dato mandato a nessuno della propria Società per firmare tale documento. Dall'analisi delle risposte ottenute dalle società toscane coinvolte tramite questionario online è emerso come solo un terzo delle stesse sia concorde con l'istituzione del "Challenge Assoluto su Pista" a partire dal 2022, fermo restando l'obbligo di partecipazione degli atleti top ai Campionati Assoluti. Non concorda, allo stesso tempo, sui numeri proposti per l'accesso ai Campionati Individuali Assoluti da rendere necessariamente più spettacolari e televisivamente vendibili. L'opinione emersa è che siano troppi gli atleti che possono partecipare tramite ranking e troppo pochi quelli che vi accedono tramite partecipazione al Challenge. Propone quindi di rivedere i numeri riservati alla qualificazione

tramite Challenge passando da 3 a 5 atleti. Sottolinea comunque la necessità di fondi per supportare i nuovi costi di gestione.

Il Presidente Regionale Giuseppe Daraio concorda con il progetto volto al cambiamento ma espone la propria preoccupazione sulla partecipazione al Challenge, che deve essere valorizzato in modo da costituire un'occasione fondamentale ai fini della partecipazione ai Campionati Italiani Individuali. Suggerisce di trovare delle sedi che possano essere facilmente raggiungibili da tutti, indicando il Centro Italia come soluzione più idonea.

Il Consigliere Federale Carlo Cantales ringrazia per gli interventi utili e costruttivi. Rileva la difficoltà di un parere unanime, sottolinea come sia importante cambiare in questo preciso momento storico. Crede fondamentale tenere presente il parere di tutte le Società, siano esse grandi o piccole, e chiede un parere alla Direzione Tecnica Federale relativamente al Calendario e in particolare alle date di svolgimento dei Campionati.

Il Direttore Tecnico Antonio La Torre espone le motivazioni che hanno portato a tale stesura del Calendario 2022, derivanti certamente dall'impostazione del Calendario Internazionale. Informa come l'obiettivo sia quello di snellire la partecipazione ai Campionati, cercando di sviluppare un Campionato che sia televisivamente appetibile con tappe di avvicinamento che aiutino gli atleti top ad arrivarvi al massimo della forma. Rileva la difficoltà di imposizione a determinati atleti a partecipare al Challenge Assoluto, in quanto, ai fini del ranking internazionale, potrebbe essere più utile partecipare a Meeting all'estero che consentano l'acquisizione di punti importanti. Ricorda inoltre come la FIDAL sia stata l'unica Federazione a riuscire a svolgere tutti i propri Campionati, seppur con numeri ridotti, nonostante le difficoltà create dall'attuale situazione pandemica mondiale.

La Presidente Regionale Clelia Zola invita il Consigliere Federale Alessio Piscini a un maggiore confronto con i Presidenti Regionali per poter condividere le scelte da portare in approvazione. Auspica lo svolgimento di un Campionato Assoluto ad alta partecipazione di atleti top, nonostante eventuali altre esigenze tecniche. Si augura non venga fatto un passo indietro nel caso in cui non dovessero essere reperite tutte le risorse necessarie.

Riferisce di essere stata invitata alla citata riunione delle Società e di aver trovato un clima collaborativo nei confronti della Federazione, nell'interesse verso un percorso funzionale per tutti.

Il Consigliere Federale Sandro Del Naia ringrazia per il lavoro svolto e concorda con il Presidente Leone sulla creazione di una Commissione con presenza di una rappresentanza di Presidenti Regionali che dovranno farsi carico di riportare alle società sul territorio le motivazioni che porteranno alle scelte eventualmente adottate. Espone la propria preferenza verso un'analisi della proposta nel 2022 per una completa attuazione nel 2023.

Il Presidente Regionale Vincenzo Caira ricorda la necessità di calendarizzare i Campionati anche in vista delle date di svolgimento degli Esami di Stato.

Il Presidente Regionale Giacomo Leone pone all'attenzione dei presenti i numeri degli atleti partecipanti ai Campionati svoltisi nel 2021, rapportandoli all'eventuale applicazione della formula del Challenge Assoluto su Pista. Suggerisce di rivisitare i minimi di partecipazione piuttosto che aumentare il numero di gare in calendario, già ad oggi molto fitto.

Il Presidente Federale Stefano Mei rimarca la *ratio* del progetto, che è quella di consentire la partecipazione ad ulteriori atleti che non hanno la possibilità di partecipare ai "Campionati Italiani Individuali Assoluti su Pista".

La Vice Presidente Federale Grazia Maria Vanni concorda con la creazione del Challenge per permettere il completamento della rosa dei partecipanti ai Campionati Italiani Assoluti. Relativamente ai primi 13 atleti del ranking nella velocità, ripercorre i risultati ottenuti nel 2021 evidenziando come gli stessi siano di alto livello.

Constata come, tenendo in considerazione il Minimo B del 2021 per l'accesso al Challenge, il livello dei Campionati scenda notevolmente se presi i primi 3 atleti classificati. Chiede che i minimi siano stabiliti in modo da rendere i Campionati Italiani Assoluti la vetrina dell'Atletica Italiana.

Il Consigliere Federale Oscar Campari ricorda come la revisione degli attuali Campionati di Società sia stata fatta nel 2018 con la condivisione da parte delle società e non fu quindi imposta dall'alto. Si dice concorde all'istituzione del Challenge rimarcando però la necessità di avere certezza sui fondi e sulla partecipazione e pertanto ritiene utile un ulteriore approfondimento.

Il Vice Presidente Vicario Sergio Baldo concorda con il progetto di innovazione proposto, ma si chiede se sia corretto lavorare senza avere la certezza di uno stanziamento economico da parte di Sport e Salute e senza che una Commissione Regolamenti abbia vagliato tutte le ipotesi e possibilità di sviluppo. La garanzia della spettacolarizzazione dell'Atletica passa necessariamente dall'ampia adesione dei campioni italiani ai Campionati Federali. La possibilità di partecipazione degli stessi passa anche tramite l'istituzione di borse di studio, non solo tramite le scelte tecniche delle Società di provenienza o della Direzione Tecnica Federale.

Il Presidente Regionale Carlo Moscatelli rimarca i dubbi sulle tempistiche di applicazione, sottolineando come la decisione vada presa in questo momento storico in quanto l'attenzione sulla nostra disciplina è ancora alta e concorda con quanto detto dal Vice Presidente Vicario in merito al sostegno economico ai nostri atleti.

Il Presidente Regionale Alberto Morini sottolinea come le medaglie olimpiche vinte a Tokyo debbano essere un modo per orientare tutto il sistema dell'Atletica Italiana, non solo la ridefinizione dei Campionati. Il nodo centrale della discussione deve essere il calendario stesso e rileva come sia opportuno anche sganciarsi dalle calendarizzazioni internazionali. La possibilità di portare a casa ulteriori medaglie è data da quello che i Comitati Regionali riusciranno a svolgere sul proprio territorio nei prossimi anni. Rimarca la necessità di avere maggiore tempo per poter prendere decisioni di questo livello e non ritiene sufficiente il lasso temporale tra la prima presentazione al Seminario di Formia e la convocazione del Comitato Nazionale. Senza la certezza dello stanziamento economico, peraltro, risulta quasi impossibile impostare una seria programmazione, non basata su un Bilancio di Previsione che potrà essere successivamente ritoccato in base alle esigenze del momento.

La Consigliera Federale Anna Rita Balzani sottolinea il momento delicato in cui la Federazione si trova, anticipando che il Consiglio Federale del giorno successivo si troverà a dover approvare una variazione di bilancio negativa. Allo stato attuale dei fatti il Bilancio di Previsione non può ancora essere stilato in quanto non c'è la certezza degli stanziamenti da parte di Sport e Salute.

Il Consigliere Federale Alessio Piscini ringrazia per gli interventi e riassume la proposta definitiva con 5 atleti da qualificarsi tramite challenge. Ricorda come l'obiettivo sia quello di arrivare nel 2023 ad avere un sistema ben rodato ed eventualmente una qualificazione tramite ranking, passando per un 2022 che sia di aggiustamento per raggiungere poi la formula definitiva.

Il Presidente Federale Stefano Mei pone in votazione l'istituzione del "Challenge Assoluto su Pista" con l'ipotesi di 5 atleti dal Challenge al posto dei 3 indicati nelle norme proposte, informando che verranno ricercate le risorse per i premi del Challenge e i ristori per le Società.

Il Presidente Regionale Massimo Di Giorgio lamenta la poca chiarezza nelle formulazioni e dichiara che voterà a favore dell'istituzione del Challenge con la clausola della certezza delle risorse.

Il Presidente Regionale Fabio Martelli si ricollega a quanto detto dal Direttore Tecnico Antonio La Torre relativamente allo svolgimento dei Campionati Internazionali U20 e U23 in momenti diversi della stagione e ritiene assolutamente necessario tenere in debito conto la valutazione tecnica. Per questo motivo si dichiara favorevole alla separazione dei due Campionati.

L'istituzione del "Challenge Assoluto su Pista", con la formula di 5 atleti invece che 3, viene approvata con 22 voti favorevoli, 1 voto contrario e 9 voti a favore della revisione degli attuali regolamenti.

Il Presidente Federale Stefano Mei pone in votazione lo scorporamento dei "Campionati Italiani Individuali su Pista Juniores e Promesse" unitamente all'eventuale conseguente inserimento dei Campionati Italiani di Prove Multiple nei rispettivi Campionati Individuali.

Lo scorporamento dei "Campionati Italiani Individuali su Pista Juniores e Promesse" e incorporamento dei Campionati Italiani di Prove Multiple nei rispettivi Campionati Individuali viene approvato con 18 voti favorevoli e 14 voti contrari

Il Consigliere Federale Oscar Campari ricorda la riforma sui Campionati di Società fatta nel 2018 in accordo con le società coinvolte, votando per due fasi regionali e la finale svolta nel mese di giugno. Dall'analisi del Calendario 2022 emerge la difficoltà di applicazione della formula attualmente in vigore, proponendo una fase regionale durante la quale le società, per poter ottenere punteggio e qualificarsi per la seconda fase, devono schierare gli atleti su un numero minimo di 15 gare. La seconda fase non prevede più una data fissa ma un range temporale (16 maggio - 10 luglio) durante il quale gli atleti possono ottenere ulteriori punteggi e la conseguente calendarizzazione della Finale a settembre.

Il Presidente Regionale Giacomo Leone propone di considerare validi anche i risultati ottenuti in occasione delle fasi interregionali delle gare di marcia di marzo da far rientrare nel numero minimo di 15 risultati per la qualificazione alla seconda fase, al fine di non rendere obbligatorio l'inserimento della stessa gara nelle fasi regionali.

Il Consigliere Federale Carlo Cantales sollecita i Comitati Regionali a un maggiore controllo dei risultati prima di inviarli agli uffici centrali.

Il Presidente Federale Stefano Mei pone in votazione la nuova strutturazione dei Campionati di Società.

La nuova stesura regolamentare dei Campionati di Società viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Federale Carlo Cantales informa come, per l'attività Stadia, si sia tenuta una filosofia unica anche per i Master, come è stato fatto per le categorie Assolute e per gli Allievi, uniformando le scadenze e le fasi di ottenimento dei punteggi, ricordando inoltre come per il futuro sia necessario pensare a delle differenziazioni.

Illustra le modifiche regolamentari legate alle gare di Trail e Ultradistanze, effettuate a seguito di adeguamento al regolamento Tecnico Internazionale. Espone la proposta di accorpamento dei Campionati Italiani di Lanci Invernali Master con i Campionati Italiani Indoor Master, rivedendo la partecipazione massima alle gare per ogni giornata. Conferma inoltre la scelta di cancellazione del Campionato Italiano di Società Indoor Master anche per la stagione 2022 in linea con le disposizioni anti-Covid-19.

La nuova stesura regolamentare dei Campionati Master viene approvato all'unanimità dei presenti.

PROPOSTE DAL TERRITORIO

Il Presidente Federale Stefano Mei espone i punti inseriti nel documento inviato dal Presidente Regionale Alberto Morini, presente in cartella.

Il Presidente Regionale Alberto Morini chiede al Consiglio Federale una maggiore specifica in merito agli artt. 5.3 e) e 30.3 f) delle Norme per l'Organizzazione delle Manifestazioni 2022, richiedendo anche un documento da parte del GGG che espliciti i numeri relativi al Servizio Giuria per ogni tipologia di gara, stadioe non stadio. Illustra il documento da lui presentato, inserito in cartella, sottolineando la necessità di incremento della quota parte dei tesseramenti a favore dei Comitati Regionali. Introduce la problematica

relativa al funzionamento dei Comitati Regionali, relativa all'assegnazione del personale. Ricorda come in precedenza era prevista la presenza, a rotazione, dei Presidenti dei Comitati Regionali ai lavori del Consiglio Federale.

Ringrazia la Direzione Tecnica per il lavoro svolto, ricordando come gli Olimpionici del 2021 siano atleti che sono stati anche vincitori ai Campionati Italiani Cadetti e rimarca la necessità di una stretta collaborazione. Nel secondo documento inserito in cartella, da lui redatto, si evidenzia la necessità di rimettere attenzione sul mondo della corsa al difuori dello Stadio, che riempie i parchi italiani ma che non porta nuovi numeri al movimento dell'Atletica Italiana.

Il Presidente Federale Stefano Mei dichiara che prenderà in considerazione il suggerimento di inserire una rappresentanza di Presidenti Regionali in occasione dei lavori del Consiglio Federale.

Il Consigliere Federale Alessio Piscini, rispetto all'intervento del Presidente Morini, rammenta ai presenti la genesi dell'attuale ripartizione dei contributi federali; rispetto alla precedente tabella, con la cui applicazione i Comitati tenevano i soldi del tesseramento in attesa dei conteggi della Federazione, la ratio di mettere una quota di tesseramento serviva per consentire una ripartizione più veloce.

La formula precedente prevedeva però che i contributi venissero erogati in base alla qualità dell'attività svolta, mentre nel precedente quadriennio è stata introdotta una percentuale secca, il ché favorisce alcuni CCRR, ma non valuta l'attività.

Informa della prossima scadenza del contratto Infront, legato anche a Runcard, facendo decadere di fatto alcuni vincoli attualmente esistenti.

Ricorda a margine come a partire da gennaio 2023 entrerà in vigore l'abolizione del vincolo sportivo e la riforma del lavoro sportivo così come stabilito dal Governo Nazionale, e quest'ultima potrà portare alcuni oneri economici a carico delle Federazioni e delle Società.

Il Presidente Regionale Giacomo Leone ricorda come le precedenti tabelle di ripartizione dei fondi e del personale garantivano a tutti i CCRR la presenza di almeno un dipendente per la gestione ordinaria e, in base alle entrate del CR, stabiliva in che percentuale era a carico del Comitato o di Fidal Nazionale. Il passaggio del personale da Fidal Servizi a Fidal ha cambiato tali tabelle e le attuali, varate senza la messa a conoscenza dei Presidenti Regionali, hanno comportato un aumento di costi a carico dei Comitati Regionali.

Chiede una quantificazione dei costi per parificare i dipendenti che, nel passaggio contrattuale da Fidal Servizi a Fidal, si sono ritrovati ad essere assunti a percentuale di lavoro quasi prossima al 100% svolgendo di fatto attività lavorativa completa.

Esplicita il funzionamento delle tabelle di ripartizione degli incassi derivanti dai tesseramenti, dalle affiliazioni e dall'attività sportiva, unitamente al funzionamento del fondo di solidarietà relativo allo svolgimento dei Campionati Cadetti.

Ricorda come i conguagli ricevuti da Fidal Nazionale a inizio anno vadano a finire a patrimonio in quanto non impegnabili per spese sostenute nell'anno precedente.

La Presidente Regionale Clelia Zola invita a una maggiore attenzione all'atto del rinnovo delle convenzioni tra Fidal ed EPS, rimarcando con forza la necessità che entrambe le parti rispettino quanto viene sottoscritto applicandole relative sanzioni per chi non rispetta quando deciso e chiede che l'attività Non Stadia venga semplificata e innovata anche in senso tecnologico, stante la struttura informatica obsoleta attualmente in uso.

Il Presidente Regionale Carlo Moscatelli ricorda come gli organizzatori di manifestazioni Non Stadia spesso organizzino sotto l'egida di un EPS piuttosto che sotto l'egida federale perché i protocolli organizzativi sono molto più blandi e risultano meno controllati rispetto a quanto svolge la Fidal. Rileva come la Fidal ad oggi non risulti competitiva in termini economici e in termini di formazione, in quanto i corsi federali di alta formazione che vengono svolti sono in forma gratuita e non a pagamento come avviene in altre Federazioni, facendo mancare il supporto economico che può essere dato da coloro che sono interessati ad entrare nel mondo dell'atletica.

Il Presidente Regionale Giuseppe Daraio esplicita ai presenti la propria nota inviata tramite e-mail ai

componenti del Comitato Nazionale rilevando le difficoltà economiche in cui versa il Comitato da lui presieduto. Sottolinea come sia indispensabile rivedere anche i contratti dei dipendenti in servizio nei Comitati Regionali, portando a uno spostamento del lavoro verso il fine settimana piuttosto che durante la settimana, denso di gare e che richiede maggiore impegno lavorativo.

Il Fiduciario Nazionale GGG Pier Luigi Dei ricorda il lavoro iniziato dal suo predecessore riguardo l'uniformare il trattamento economico del Gruppo Giudici Gare su tutto il territorio nazionale, mettendosi a disposizione nel riprendere tale lavoro interrotto a causa della pandemia. Chiede l'istituzione di una Commissione che possa lavorare in tal senso in modo da poter proporre i risultati di questo lavoro alla prossima riunione utile di Comitato Nazionale.

Il Presidente Regionale Giacomo Leone concorda con quanto detto dal Fiduciario Nazionale GGG ricordando come ci sia anche la necessità di uniformare le divise del Gruppo Giudici Gare, attualmente differenti in ogni territorio.

Il Presidente Regionale Massimo Di Giorgio aggiunge che tale lavoro andrebbe fatto anche per i Fiduciari Tecnici Regionali e Provinciali, che attualmente hanno trattamenti economici anche molto diversi da regione a regione.

Il Presidente Federale Stefano Mei ringrazia i presenti per il contributo e per la fattiva collaborazione di tutti e dichiara conclusi i lavori.

La riunione si conclude alle ore 18:30.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Londi

IL PRESIDENTE
Stefano Mei